



ITALIA COMBATTE

TRASPORTATO DALL'AVIAZIONE ALLEATA

27 MARZO 1945

SUPPLEMENTO SPECIALE

Il gen. Mark W. Clark ai patrioti italiani

PATRIOTI, l'inverno sta per finire e con l'arrivo della primavera giunge anche la certezza dell'azione da parte delle mie armate contro i tedeschi, azione che prima o dopo si svolgerà su larga scala.

Patrioti, voi sapete che nei nostri piani per i prossimi mesi vi è stato affidato un ruolo, e quando scoccherà l'ora riceverete ulteriori istruzioni, in generale, dalle radio trasmissioni *L'Italia Combatte* e dai giornali avio-lanciati; e in particolare con altri mezzi. Nel contempo è giunto il momento che io vi dia nuove istruzioni generali che sostituiscono quelle vigenti durante l'inverno, un inverno durante il quale avete dimostrato grande coraggio e disciplina.

Gli ordini erano di non esporvi e di agire soltanto in condizioni favorevoli; e ciò avete fatto, risparmiando le vostre forze e tuttavia tenendo sempre sospesa sul capo dei tedeschi e dei fascisti la minaccia costituita dalla vostra stessa esistenza e dalle varie azioni ardite e vittoriose come quella effettuata dalla brigata « Vittorio Veneto », col taglio del cavo internazionale del valico di Tarvisio e conseguente interruzione della linea di comunicazione fra l'Italia e la Germania; l'azione della divisione « Giustizia e Libertà » a Candia, in cui perirono 30 fascisti; le ardite imboscate tese dalla divisione « Cighero » nella bassa valle Borbera nella quale recentemente una colonna nemica di 62 uomini è stata distrutta.

Avete inoltre portato a un alto grado di perfezione la vostra rete di servizi informativi e costituito depositi di riserve.

Per parte nostra siamo riusciti a fare più di quanto non sperassimo, e più di quanto non avessimo potuto promettere, nel rifornire le forze dei patrioti. Durante i mesi invernali vi abbiamo lanciato qualche migliaio di tonnellate di rifornimenti, munizioni,

viveri, vestiti, medicinali che sono state e saranno messi a grande profitto.

E' giunta l'ora per voi patrioti, che avete combattuto così valorosamente durante il duro inverno, di riorganizzarvi e rimettervi a punto. Molti di voi lo stanno già facendo, e ad essi darò direttive generali intorno ai compiti per i quali devono prepararsi.

Per quelli la cui preparazione non è ancora in stadio avanzato, le istruzioni sono quelle di riorganizzarsi.

Le vostre bande, che riuniscono soltanto gli esemplari migliori del soldato italiano, che hanno dimostrato la loro capacità di resistenza contro il nemico durante il duro inverno devono essere ora riorganizzate in modo da essere pronte ad assolvere il compito a cui saranno chiamate non appena ne avranno avuto notizia.

A questo punto deve essere chiaro per voi che non dovete arruolare reclute oltre l'attuale forza: ciò che è necessario è la qualità più che la quantità. Lo scopo deve essere quello di riunire per un'azione efficiente dei gruppi compatti, ben disciplinati ed addestrati; ricordatevi anche che ci saranno molti che — quanto più si avvicinerà la fine — cercheranno di mettersi dalla parte dei vincitori, presi da subitaneo entusiasmo.

Ancora una cosa: non è desiderabile che vengano formate nuove bande. La direttiva è di portare al massimo l'efficienza dell'attuale esercito dei patrioti, anche eliminando, dove necessario, i meno coraggiosi. Gli ordini quindi sono di raggiungere la massima efficienza sia per quanto riguarda gli uomini sia per quanto riguarda gli equipaggiamenti. Rivedere le scorte di munizioni e il materiale per sabotaggio. Nello stesso tempo restringere l'attività ad azioni locali preparate accuratamente e a quelle più urgenti che possono essere svolte col minimo rischio e con le minori perdite.

E' chiaro che non potete essere chiamati tutti immediatamente a compiere uno sforzo massimo. Ma prima o dopo i tedeschi inevitabilmente si ritireranno lasciando alle truppe fasciste il compito di coprire le loro retroguardie e, quando ciò avverrà, gli ordini per coloro che saranno nelle zone in cui l'azione sarà più opportuna, saranno di ostacolare la ritirata interrompendo le comunicazioni e uccidendo i soldati tedeschi: gli ordini per coloro che non sono in posizioni più favorevoli saranno di impedire il sabotaggio e le distruzioni di impianti e rifornimenti; gli ordini per le modalità di azione contro le truppe fasciste vi saranno dati ulteriormente.

Ma il momento non è ancora venuto. Nel darvi queste direttive generali per i vostri compiti futuri, vi dico ciò che voi già sapete, ma lo ripeto per un di più, e perchè vi sia ben chiaro, affinchè evitiate uno sforzo non necessario, e affinchè la vostra preparazione sia ora volta a un retto fine.

Questo quadro è molto generale, per ovvie ragioni, ma alcuni punti possono essere precisati un po' meglio.

Primo: è certo che i patrioti della zona appenninica centrale saranno chiamati fra breve ad aiutare in modo specifico le mie armate. Essi sono già bene armati e saranno dati loro altri aiuti.

Secondo: i patrioti delle zone attraverso le quali passano le vie di ritirata dei nemici a nord di Bologna fino al passo del Brennero; ad est ed a nord di Genova, Torino e Milano; a nord-est lungo le strade di grande comunicazione, e le ferrovie che conducono ai passi alpini si prepareranno in modo specifico per il compito loro affidato di ostacolare la ritirata nemica.

Terzo: alcuni patrioti, ed in particolare quelli fra Udine ed il Brennero e fra le Langhe ed il Monferrato, ed anche quelli che stanno in quei

territori dove si trovano le vie di ritirata del nemico sopra nominate sono soggetti particolarmente ai rastrellamenti.

Molti di voi lo sanno bene, ma io aggiungo una parola di avvertimento e di incoraggiamento. A voi dirigo in particolare l'ordine di preparare e di attuare con la massima prudenza, una speciale vigilanza.

Per finire: non ci devono essere discorde politiche. Il nostro dovere è quello di sconfiggere il nemico nazifascista, indipendentemente da ogni credo politico. Quelli di voi che hanno combattuto fianco a fianco conoscono bene che le differenze ideologi-

che sono dimenticate durante la battaglia. La battaglia è in corso, adesso, e continuerà fino a che i tedeschi non saranno scacciati dall'Italia. Uniamoci tutti per questo fine.

Riassumendo:

1) I patrioti riorganizzino i quadri e riesaminino l'equipaggiamento. Saranno inviati rifornimenti alle bande, in relazione alla loro attuale efficienza;

2) Essi non devono intraprendere azioni in grande stile finché questo Quartier generale non dia la parola d'ordine. Si continui a portare a termine piccole azioni per raggiungere scopi specifici di sabotaggio e contro-sabotaggio.

3) Quando venga il momento, il compito sarà quello di ostacolare la ritirata dei tedeschi, di uccidere i tedeschi, di impedire sabotaggi e distruzioni e di cooperare al mantenimento dell'ordine nei territori liberati. Si faranno dei preparativi a questo scopo.

4) I patrioti della zona centrale appenninica, nelle retrovie del grosso delle forze nemiche, siano pronti a prestare tra breve un aiuto specifico alle Armate alleate.

5) I patrioti che si trovano nei territori attraverso i quali passano le vie di ritirata del nemico, si preparino in modo particolare ad ostacolare il nemico, quando sia giunto il momento.

Avvertenza alla popolazione civile

Nella attuale fase della guerra è sempre più probabile che i tedeschi tentino di ritirarsi dall'Italia. Perciò tutta la potenza dell'aviazione alleata si sta svolgendo contro le vie di comunicazione e di rifornimenti che conducono fuori dall'Italia settentrionale per modo che quel tentativo di ritirata costi il più caro possibile al barbaro nemico.

Come il gen. Mark W. Clark ha detto nel suo recente messaggio alle popolazioni dell'Italia settentrionale, una triste ma inevitabile conseguenza di questa lotta inesorabile contro l'invasore è che in alcune circostanze questi attacchi aerei inevitabilmente colpiscono non solo il nemico contro il quale sono diretti, ma anche la popolazione civile.

Pertanto le popolazioni dell'Italia settentrionale sono diffidate a tenersi il più possibile lontano dalle strade, dai ponti, dai centri e dalle linee di comunicazione e anche da tutti gli obiettivi industriali.

Bisogna che i viaggi e il traffico civile siano limitati allo stretto necessario perché l'uso da parte del nemico delle vie di comunicazione italiane rende impossibile all'aviazione alleata di distinguere i trasporti civili da quelli militari. Chi viaggia per strade o per ferrovia lo fa a proprio rischio e pericolo. L'avvertimento vale anche per quanti, vivendo in zone particolarmente esposte alla minaccia aerea, non provvedono tempestivamente ad abbandonarle.

Bisogna, insomma, che le popolazioni dell'Italia settentrionale facciano del tutto, esse stesse, per ridurre al minimo le perdite, purtroppo inevitabili, di vite e di proprietà civili a causa delle operazioni aeree.

Bisogna che tutti, ciascuno secondo i propri mezzi, aiutino gli alleati nello sforzo inteso a sconfiggere gli oppressori nazifascisti, sui quali unicamente ricade la responsabilità delle sofferenze del popolo italiano.

ASCOLTATE LE TRASMISSIONI DI ITALIA COMBATTE

La trasmissione dell'« Italia Combatte » destinata ai patrioti delle terre ancora occupate dai tedeschi, viene effettuata alle ore: 6,06 su m. 283,2 - 221; alle ore 7 su m. 280,9; alle ore 7,08 su m. 49,87; alle ore 7,30 su m. 41 - 31 - 25 - 49; alle ore 8,40 su m. 241,9; alle ore 14,08 su m. 49,87; alle ore 17,30 su m. 41 - 31 - 25 - 49; alle ore 18,40 su m. 49,87 - 310; alle ore 22 su m. 535 -

241,9; alle ore 22,10 su m. 283,2 - 221; alle ore 23 su m. 289,9; alle ore 23,10 su m. 49,87 - 310 - 228 - 235 - 531.

La trasmissione « La Voce di Londra » viene effettuata su lunghezze d'onda di m. 49 - 41 - 31 - 25 dalle ore 16,30 alle 17, dalle 22,30 alle 23. Le notizie e i commenti del col. Stevens sulla stessa lunghezza d'onda alle 18,30. La trasmissione « La Voce d'America » viene trasmessa su lunghezze d'onda di m. 25 - 31 - 41 e 49 alle 13,30. La stessa trasmissione viene effettuata alla stessa ora da Radio Algeri su m. 31,4 e da Radio Bari su m. 363,3. Il commento di Mario Verdi viene trasmesso tutte le sere alle 21,30 su lunghezza d'onda di m. 25 - 31 - 41 - 49 - 283,3 - 271 - 228 - 530 - 555 - 33,4 e 49,7.

« Radio V Armata » trasmette dalle ore 12 alle 14 e dalle 19 alle 23,30 su lunghezza d'onda di m. 306.

Ascoltate le notizie dall'Italia liberata trasmesse alle ore: 7 - 8 - 9 - 13 - 14,08 - 18 - 20 - 21 - 23 - 24 sulle lunghezze d'onde di m. 49,87 - 310 (Radio Roma); 228 - 235 (Radio Napoli); 283,2 - 221 (Radio Bari); 531 (Radio Palermo); 280,9 (Radio Firenze); 555 (Radio Sardegna); — della radio britannica (B.B.C.) alle ore: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 18,30 - 20,30 su m. 49 - 41 - 31 - 25; — della Radio americana (O.W.I.) alle ore 18 su m. 25 - 19 - 16; e alle ore 23,45 su m. 49 - 39 - 30 - 23.

PATRIOTI ASCOLTATE!